



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 101 del 28.05.2026

COPIA

Oggetto: Fornitura e posa in opera di loculi prefabbricati in cemento armato vibrato - CUP: H18C26000520004 - Approvazione del Progetto Esecutivo

L'anno duemilaventisei il giorno ventotto del mese di maggio, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 12:45, si è riunita la Giunta Comunale. All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti Assessori e Assessore:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ARGIOLAS ROBERTA	ASSESSORE	A
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
MELONI EMANUELE	ASSESSORE	A
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P
SERRAU MARIO ALBERTO	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	A

Totale presenti n. 4 Totale assenti n. 3

Assiste alla seduta la Segretaria Generale CANNAS MARIA ANTONIETTA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Sindacale n. 12 del 07/07/2023 con cui è stata attribuita la responsabilità del Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici al sottoscritto ing. Giuseppe Pinna;

Preso atto che:

- nelle more della realizzazione dell'ampliamento cimiteriale, attualmente in fase di progettazione di fattibilità tecnica economica, la disponibilità di loculi è pari a circa 45 unità;
- sono disponibili alcuni spazi liberi per la posa in opera di nuovi loculi nella parte nord, presso l'area di cantiere in uso agli addetti alle attività cimiteriali;

Preso atto che, per l'intervento richiamato in oggetto, è stato generato il C.U.P.: H18C26000520004;

Considerato che, trattandosi di un intervento di modesta entità, si procede con la redazione di un unico livello di progettazione, stralciando, come previsto dall'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la fase della progettazione di fattibilità tecnico – economica;

Visto il progetto esecutivo "Fornitura e posa in opera di loculi prefabbricati in cemento armato vibrato CUP: H18C26000520004", predisposto dal Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi tecnologici, costituito dai seguenti elaborati:

- All. 01 - Relazione generale illustrativa
- All. 02 - Quadro economico
- All. 03 - Computo metrico estimativo
- All. 04 - PSC
- TAV 1.1 – Blocco 1
- TAV 1.2 – Bocchi 2 e 3

Preso atto che, sulla base delle soluzioni progettuali proposte, il costo totale dell'opera è stato determinato nell'importo complessivo di € 65.000,00, di cui € 47.000,00 per lavori, € 3.000,00 per oneri relativi al costo del piano di sicurezza ed € 15.000,00 per somme a disposizione, ripartite secondo il seguente quadro economico:

A.1	Lavori		€ 47.000,00
A.2	Oneri per la sicurezza		€ 3.000,00
	<i>Sommano A</i>		€ 50.000,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Per IVA	10,00%	€ 5.000,00
B.2	Contributo ANAC		€ 35,00
B.3	Imprevisti ed eventuale completamento		€ 9.965,00
	<i>Sommano B</i>		€ 15.000,00
	<i>Totale A+A1+B</i>		€ 65.000,00

Dato atto che:

- l'opera non è presente nel Programma triennale delle Opere Pubbliche e nell'Elenco annuale poiché, ai sensi dell'art. 37, comma 2, lettera a) del D.lgs n. 36/2023 (Codice dei contratti) di importo inferiore a € 150.000,00;
- il progetto è stato redatto conformemente a quanto disposto dal D.lgs n. 36 del 31/03/2023;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del progetto esecutivo allegato alla presente;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 25/02/2026 avente oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2026/2028 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)";

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 25/02/2026 avente oggetto "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 (art. 11 D.Lgs. n.118/2011)";

Viste le Deliberazioni della Giunta Comunale:

- n. 40 del 05.03.2026 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2026/2028 e sono state assegnate le risorse ai Responsabili dei Settori (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000);
- n. 49 del 12.03.2026 avente ad oggetto Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 ex art. 175 comma 5-bis D.Lgs. 267/2000;

- n. 60 del 31.03.2026 avente ad oggetto Approvazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - anno 2026/2028;
- n. 67 del 14.04.2026 avente ad oggetto Variazione delle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2026/2028 ex art. 175, comma 5 - bis, D. Lgs. 267/2000;
- n. 76 del 30.04.2026 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028;

Tenuto conto che, per l'intervento in oggetto, la relativa copertura finanziaria per l'importo di € 65.000,00 è prevista mediante i fondi iscritti al Bilancio 2026 – 2028 – annualità 2026 a valere sul capitolo in uscita 11070/0 del bilancio per l'anno in corso;

Visti i seguenti atti normativi e regolamentari:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 "*Codice dei contratti pubblici*";
- la Legge regionale 13 marzo 2018, n. 8 "*Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*";

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs n° 267 del 18 Agosto 2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si riportano in calce;

per causali riportate nelle premesse, con voti unanimi,

DELIBERA

- 1) di considerare la premessa parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il progetto esecutivo relativo alla "Fornitura e posa in opera di loculi prefabbricati in cemento armato vibrato CUP: H18C26000520004", predisposto dal Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi tecnologici, dell'importo complessivo di di € 65.000,00, di cui € 47.000,00 per lavori, € 3.000,00 per oneri relativi al costo del piano di sicurezza ed € 15.000,00 per somme a disposizione, ripartite secondo il quadro economico riportato nelle premesse;
- 3) di dare atto che la copertura finanziaria per l'importo di € 65.000,00 è prevista mediante i fondi iscritti al Bilancio 2026 – 2026 – annualità 2026 a valere sul capitolo in uscita 11070/0 del bilancio per l'anno in corso;
- 4) Di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è l' Ing. Giuseppe Pinna;

- 5) Di dare mandato al Responsabile del Settore Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici dell'attuazione degli atti necessari e successivi alla presente deliberazione;
- 6) Di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.



COMUNE DI SESTU

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 101 del 28/05/2026

OGGETTO:

**Fornitura e posa in opera di loculi prefabbricati in cemento armato vibrato - CUP:
H18C26000520004 – Approvazione del Progetto Esecutivo**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
F.to SECCI MARIA PAOLA**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, Li 03/06/2026



COMUNE DI SESTU

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 101 del 28/05/2026

OGGETTO:

**Fornitura e posa in opera di loculi prefabbricati in cemento armato vibrato - CUP:
H18C26000520004 – Approvazione del Progetto Esecutivo**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata da oggi 29/05/2026 all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 13/06/2026.

Sestu, 29/05/2026

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, Li 03/06/2026



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Fornitura e posa in opera di loculi prefabbricati in cemento armato vibrato - CUP: H18C26000520004 – Approvazione del Progetto Esecutivo

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 26.05.2026

IL RESPONSABILE

F.to Giuseppe PINNA

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Sestu, 28.05.2026

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Alessandra SORCE



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

SETTORE EDILIZIA PUBBLICA, INFRASTRUTTURE, STRADE, AMBIENTE E SERVIZI
TECNOLOGICI

Oggetto: Fornitura e posa in opera di loculi prefabbricati in cemento armato vibrato CUP: H18C26000520004

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

ELABORATO ALL. 01	CODICE:	
	REVISIONE:	1
	DATA:	Maggio 2026

IL TECNICO ing. Giuseppe Pinna	COMMITTENTE Comune di Sestu
RUP: ing. Giuseppe Pinna Resp. Settore: ing. Giuseppe Pinna	

Premessa

All'interno del cimitero comunale vi sono alcuni spazi liberi per la realizzazione di nuovi colombari (come rappresentato graficamente nelle immagini che seguono). Nonostante di recente siano stati realizzati diversi interventi finalizzati ad aumentare la disponibilità di loculi (fornitura da 60 loculi a settembre 2025), alla data in cui si redige il presente progetto la quantità di loculi disponibili è di circa 45 unità.

Alla luce di quanto sopra descritto, in attesa che il Progetto per l'ampliamento del cimitero (previsto sul lato sud) si sviluppi secondo le tempistiche dettate, rispettivamente, dal complesso iter di variante urbanistica e di approvazione, a seguito di una valutazione delle possibili soluzioni, si è scelto di procedere su tre blocchi, in tre posizioni differenti all'interno della perimetrazione attuale, distinti come segue:

- Blocco 1): Realizzazione di un nuovo colombario costituito da 4 file da 9 loculi ciascuna, per un totale di 36 posizioni (figura 1);
- Blocchi 2) e 3): Si prevede l'inserimento, alla sinistra e destra del colombario esistente, 4 loculi prefabbricati per ciascun lato, per un totale di 8 loculi (figure 2 e 3);

INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI INTERVENTO



PUNTI DI INTERVENTO

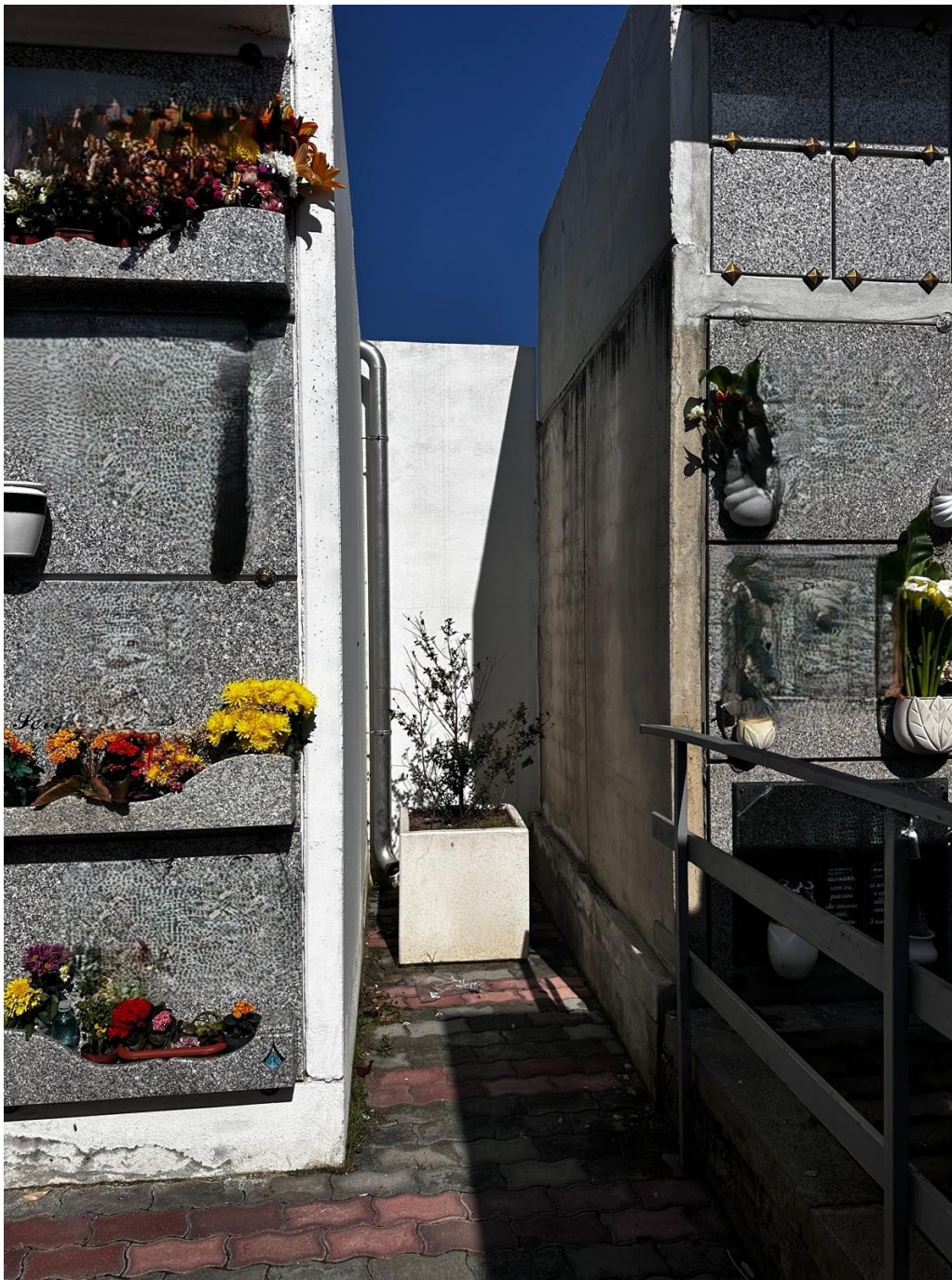
FIGURA 1_BLOCCO 1



FIGURA 2_BLOCCO 2



FIGURA 3_BLOCCO 3



Il progetto

Sulla base delle risorse economiche disponibili, si presume di provvedere alla fornitura e posa in opera di 44 nuovi loculi, secondo la seguente ripartizione:

- La sistemazione dei loculi sul blocco 1 prevede:
 - la rimozione della panchina e del tavolo;
 - la preparazione del piano di posa del colombario, mediante la realizzazione di un apposito basamento in cemento armato avente altezza di circa 20 cm;

- la posa in opera di 36 loculi, disposti su 4 file;
- la posa in opera delle pensiline;
- l'impermeabilizzazione delle coperture;
- La sistemazione dei loculi sui blocchi 2 e 3 prevede:
 - la rimozione dei vasi in cemento presenti;
 - la preparazione del piano di posa;
 - il posizionamento di 4 nuovi loculi su ciascun fianco del colombario esistente, per un totale di 8;
 - la posa in opera delle pensiline;
 - l'impermeabilizzazione delle coperture;

Strutture

I nuovi loculi saranno costruiti in analogia a quelli esistenti, di recente realizzazione, con elementi prefabbricati in calcestruzzo prefabbricato vibrato, come meglio specificato nell'Allegato 03 (Computo metrico estimativo) e dalle rappresentazioni grafiche riportate nelle TAV.1.1 e TAV 1.2, allegate al presente progetto.

Impianti

Non sono previsti interventi relativi a impianti elettrici

Per quanto riguarda la canalizzazione delle acque piovane, verranno apportate modifiche ai sistemi di raccolta e convogliamento esistenti per raccordarli a quelli di nuova realizzazione.

Contratto appalto - Utilizzo delle economie

Il contratto sarà stipulato per fornitura e posa in opera a "corpo" ed eventuali economie saranno utilizzate, ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.lgs n.36/2023, all'interno del quadro economico complessivo, per la realizzazione di altre opere di completamento all'interno del cimitero. Il succitato comma 9, difatti, richiama: *"nei documenti di gara iniziali può essere stabilito che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto"*



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

SETTORE EDILIZIA PUBBLICA, INFRASTRUTTURE, STRADE, AMBIENTE E SERVIZI TECNOLOGICI

Oggetto: Fornitura e posa in opera di loculi prefabbricati in cemento armato vibrato - CUP: H18C26000520004

TITOLO:

QUADRO ECONOMICO

ELABORATO ALL. 02	CODICE	
	REVISIONE:	1
	DATA:	Maggio 2026

IL TECNICO ing. Giuseppe Pinna	COMMITTENTE Comune di Sestu
RUP: ing. Giuseppe Pinna	
Resp. Settore: ing. Giuseppe Pinna	

QUADRO ECONOMICO			
A) IMPORTO LAVORI			€ 50.000,00
A 1 IMPORTO PER L'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA			€ 47.000,00
A 2 IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA			€ 3.000,00
A) IMPORTO TOTALE LAVORI			€ 50.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:			
B.1) IVA SUI LAVORI		10,00%	€ 5.000,00
B.2) CONTRIBUTO ANAC			€ 35,00
B.3) IMPREVISTI ED EVENTUALE COMPLETAMENTO			€ 9.965,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€ 15.000,00
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)			€ 65.000,00



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

**SETTORE EDILIZIA PUBBLICA, INFRASTRUTTURE, STRADE, AMBIENTE E SERVIZI
TECNOLOGICI**

**Oggetto: Fornitura e posa in opera di loculi prefabbricati in cemento armato
vibrato CUP: H18C26000520004**

ALL. 3 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

IL TECNICO

ing. Giuseppe Pinna

RUP: ing. Giuseppe Pinna

Resp. Settore: ing. Giuseppe Pinna

COMPUTO DELL'INTERVENTO:

L'intervento è distinto in tre blocchi, dislocati nelle posizioni indicate nella TAV. 01.

1. Spostamento di fioriere e altri elementi presenti mediante mezzo meccanico e successivo posizionamento delle stesse in luogo a discrezione della DL,
2. Esecuzione di getto di completamento in c.a., con spessore medio di cm 10, armato rete elettrosaldata, atto a dare un piano finito pronto alla posa dei loculi;
3. Fornitura e montaggio di n° 44 Loculi prefabbricati in cemento armato vibrato monoblocco, ad accesso frontale, disposti su 4 file composte da 9 loculi ciascuna. Sono integralmente conformi a tutte le normative di legge in materia di Polizia Mortuaria (D.P.R. 285/90, Circ. N° 24/93 Min. Sanità, linee guida della Regione Autonoma Sardegna). . I loculi sono realizzati in un unico getto monolitico di calcestruzzo R'ck 30 N/mm² armato con rete elettrosaldata diametro 5 mm , maglia 20 x 20 ,autoportante e calcolati con portata minima interna sul solaio di appoggio di base di 250 Kg/mq; completi di n° 3 rulli interni incorporati nel calcestruzzo per scorrimento bara, canaletta centrale per raccolta liquami coinvolgente in vaschetta dietrale. I manufatti sono impermeabili ai liquidi e ai gas e sono dotati di sportello anteriore di chiusura incernierato al loculo con fermo di sicurezza e targhetta di identificazione defunto. La pendenza interna del loculo e' maggiore del 2 % con una capacita' minima di raccolta liquami (senza alcuna fuoriuscita anteriore) di 50 lt. Le dimensioni interne sono: lunghezza cm 235, larghezza cm 80, altezza cm 70, con dimensioni esterne lunghezza cm 240, larghezza cm 93, altezza cm 83,5, al fine di consentire di accogliere anche feretri con dimensioni fuori standard;
4. Fornitura e posa in opera di Muri terminali, per le pareti laterali della nuova fila realizzata, mediante lastre prefabbricate in c.a.v. monoblocco dello spessore di cm 10, provviste di ferri di aggancio per il collegamento statico al solaio superiore;
5. Fornitura e posa in opera di pensiline prefabbricate, con aggetto di cm 60, formante angolo di 30° per il passaggio di eventuale alza-feretri, e provviste di ferri di aggancio per il collegamento statico al solaio superiore;
6. Esecuzione dei solai mediante getto in calcestruzzo, spessore medio cm 10, provvisto di adeguate pendenze di deflusso, armato con stesa di rete elettrosaldata d. mm 5 maglia cm 20x20;
7. Smontaggio di pluviali e canali di scolo esistenti all'interno della sede di posizionamento dei nuovi loculi (blocco 2 e blocco 3), ripristino di canali e pluviali nei nuovi blocchi e dei fori eseguiti precedentemente;

8. Stuccatura e successiva tinteggiatura di tutte le parti a vista del blocco mediante doppia mano di pittura sintetica al quarzo per esterni anti-UV, con colorazione standard bianca, oppure a scelta della Amministrazione;
9. Impermeabilizzazione del solaio finale mediante guaina bituminosa da mm 4 autoprotetta in ardesia, fissata a caldo, previa mano di primer;
10. Fornitura e posa in opera per ciascun loculo della lastra epigrafica in granito sardo rosa beta, dello spessore di 2 cm, lucidate e bisellate negli spigoli a vista, con dimensioni di 91,5 x 82 cm, inclusa la fornitura e montaggio dei supporti con perni in acciaio inox, inclusa esecuzione dei fori, loro accurata pulizia e fissaggio mediante tasselli chimici, e la fornitura e posizionamento delle borchie ad avvitamento da cm 5 x 5, a forma piramidale, disposte in maniera da consentire la movimentazione di ciascuna lastra epigrafica indipendentemente dalle adiacenti:

DETERMINAZIONE DEL PREZZO A BASE D'ASTA:

- N. 44 LOCULI (a corpo) = € 33.000,00;
- Accantieramento, predisposizione delle opere provvisorie a protezione delle lastre e dei camminamenti esistenti durante la fase di spostamento delle fioriere, delle grondaie, dei pluviali e qualsivoglia elemento presente che costituisca un ostacolo alla realizzazione dell'opera = € 2.000,00 (a corpo);
- Pensiline prefabbricate (a corpo) = € 2.500,00;
- Finiture esterne dei loculi eseguite con lastre epigrafiche in granito rosa beta, comprese borchie e perni di fissaggio (a corpo) = € 7.700,00;
- Pareti laterali e terminali prefabbricate in c.a.v. e finiture varie dei prospetti (a corpo) = 1.800,00€

Prezzo a base di gara soggetto a ribasso: € 47.000,00

Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso: € 3.000

Totale intervento: € 50.000,00

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato II)

OGGETTO: Fornitura e posa in opera di loculi prefabbricati in cemento armato vibrato CUP:
H18C26000520004

COMMITTENTE: Comune di Sestu

CANTIERE: Cimitero comunale

Sestu, Maggio 2026

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Ing. Pinna Giuseppe)

Ing. Pinna Giuseppe

Via Scipione 1
09028 Sestu (CA)
Tel.: 0702360295
E-Mail: giuseppe.pinna@comune.sestu.ca.it

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Paragrafo 2.1.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Indirizzo del cantiere (a.1)	Cimitero comunale Comune di Sestu
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: ragione sociale: Comune di Sestu indirizzo: Via Scipione 1 09028 Sestu [CA] <u>nella Persona di:</u> cognome e nome: Pinna Giuseppe indirizzo: via Scipione 1 09028 Sestu [CA] tel.: 0702360295</p> <p>Responsabile dei lavori: cognome e nome: Pinna Giuseppe indirizzo: Via Scipione 1 09028 Sestu [CA] tel.: 0702360295 mail.: giuseppe.pinna@comune.sestu.ca.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Pinna Giuseppe indirizzo: Via Scipione 1 09028 Sestu [CA] tel.: 0702360295 mail.: giuseppe.pinna@comune.sestu.ca.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Da nominare</p> <p>Progettista: cognome e nome: Pinna Giuseppe indirizzo: Via Scipione 1 09028 Sestu [CA] tel.: 0702360295 mail.: giuseppe.pinna@comune.sestu.ca.it</p> <p>Direttore dei Lavori: cognome e nome: Da nominare</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Paragrafo 2.1.2, lett. b) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.1; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>CONDUTTURE SOTTERRANEE: Alla luce della documentazione in possesso dello scrivente non risultano presenti impianti interrati o aerei all'interno delle aree oggetto di intervento.</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione in superficie delle condutture interrate o in cunicolo (reti di distribuzione di energia elettrica, acqua, gas, ecc.) al fine di ridurre il possibile rischio di intercettazione delle stesse. 		
<p>STRADE: Si potranno verificare interferenze, durante le operazioni di entrata o uscita dei mezzi di cantiere dall'area, con il traffico veicolare presente sulle strade limitrofe. L'allestimento del cantiere dovrà tenere conto di tali criticità. Tale problematica dovrà essere affrontata attraverso il posizionamento di idonea segnaletica di pericolo (segnalazione dei lavori e dei mezzi in manovra), di divieto (divieti di sosta e di fermata) e di obbligo (sensi unici alternati, passaggio obbligato...).</p> <p>Durante i lavori dovrà essere destinato, secondo le specifiche situazioni e dietro la direzione del Responsabile Operativo del Cantiere, personale specifico per il coordinamento del traffico veicolare (movieri dotati di DPI ad alta visibilità).</p> <p>L'occupazione degli spazi e l'utilizzo dei percorsi dovrà avvenire di comune accordo con la DL.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Procedure del codice della strada per i lavori in prossimità di strade al fine di ridurre i rischi derivanti dal traffico circostante. 			
<p>ABITAZIONI: Il cantiere è ubicato in zona periferica ed è circondato da campi per la coltivazione dei cereali</p>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.2; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA MATERIALI		<ul style="list-style-type: none"> • Procedure per l'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali (es.: accesso autorizzato dal capocantiere, individuazione del personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere, ecc.). 			
CANTIERE ESTIVO (CONDIZIONI DI CALDO SEVERO) O INVERNALI (CONDIZIONI DI FREDDO INTENSO/GELO)			<p>Radiazioni ottiche naturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a radiazioni ottiche naturali, eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile <p>Microclima (caldo severo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima caldo severo, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile • Esposizione diretta dei lavoratori alla radiazione solare evitata mediante tettoie e pensiline • Mezzi d'opera dotati di cabine climatizzate. 		<p>Radiazioni ottiche naturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • I lavori all'aperto effettuati evitando le ore più calde della giornata.
CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA					<ul style="list-style-type: none"> • Evidenza della avvenuta consultazione del RLS sul contenuto del PSC e degli eventuali relativi aggiornamenti da parte di ciascuna impresa esecutrice.
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ					<ul style="list-style-type: none"> • Evidenza della avvenuta verifica, con opportune azioni di coordinamento e di controllo, della applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e negli eventuali relativi aggiornamenti.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE			<ul style="list-style-type: none"> • Condutture aeree posizionate nelle aree periferiche del cantiere o collocate ad una altezza tale da evitare contatti accidentali con i mezzi in manovra, in modo da preservarle da urti e/o strappi. 		

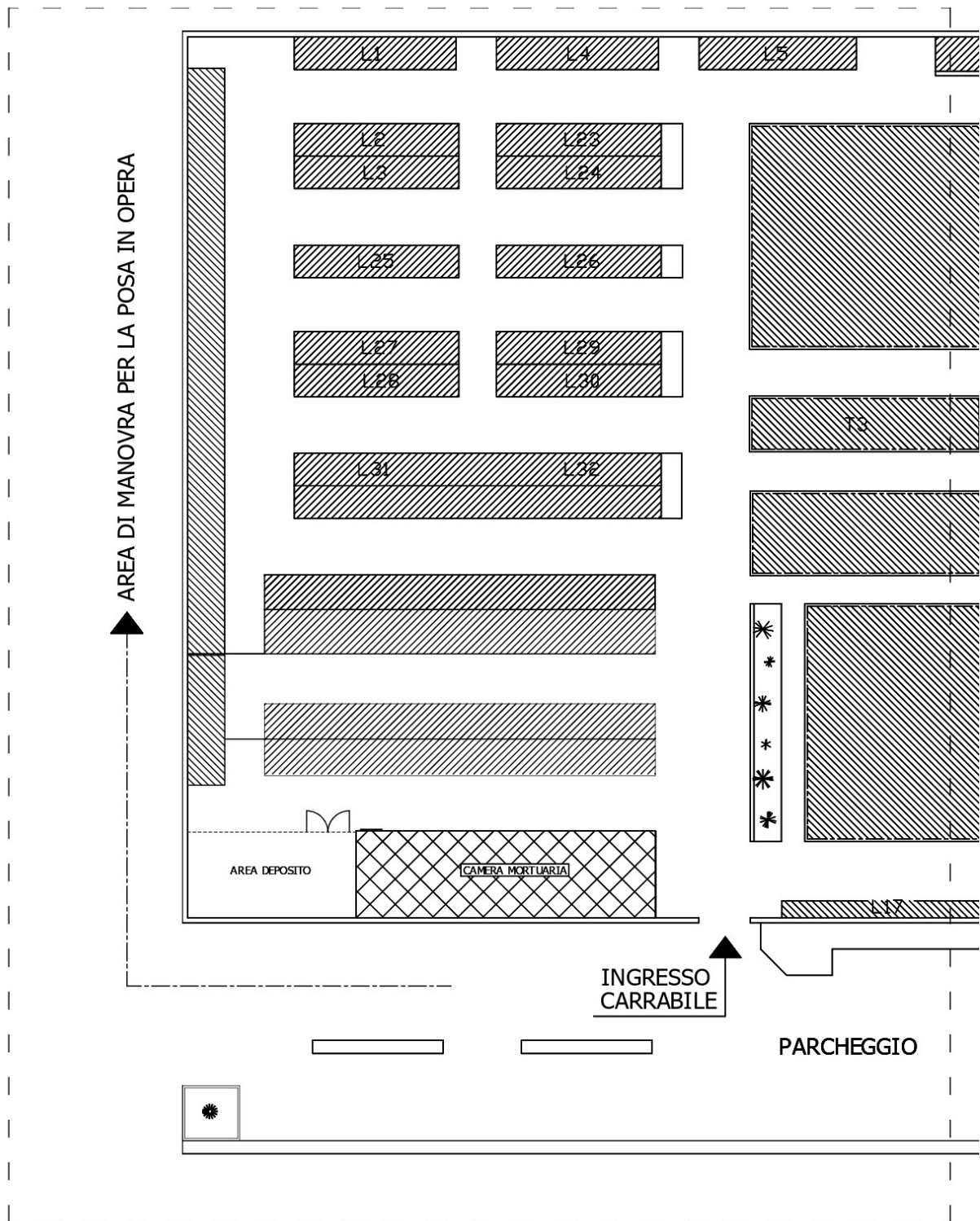
			<ul style="list-style-type: none"> • Condotture interrato posizionate ad una profondità non minore di 0,5 m od opportunamente protette meccanicamente in modo da preservarle da sollecitazioni meccaniche anomale o da strappi. • Condotture interrato segnalate in superficie in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi. • Reti indicatrici delle condotte interrato posizionate appena sotto la superficie del terreno in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi. 		
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO			<ul style="list-style-type: none"> • Zone di carico e scarico posizionate nelle aree di periferiche del cantiere in modo da non intralciare le lavorazioni presenti. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità degli accessi carrabili per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità delle zone di stoccaggio per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli stessi su postazioni di lavoro fisse. 		
RECINZIONE DEL CANTIERE, ACCESSI E SEGNALAZIONI			<ul style="list-style-type: none"> • Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: altezza tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie, ecc). 		
SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI			<ul style="list-style-type: none"> • Servizi igienico-assistenziali posizionate in aree separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative. • Servizi igienico-assistenziali posizionate in aree attrezzate (es.: fornite di acqua potabile, di reti di scarico, di energia elettrica, di vespai e basamenti di appoggio e ancoraggio, di sistemazione drenante dell'area circostante, ecc). 		
GABINETTI			<ul style="list-style-type: none"> • Bagni mobili chimici di caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti. 		

RECINZIONI DI CANTIERE			<ul style="list-style-type: none"> Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: altezza tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie, ecc). 		
REFETTORI			<ul style="list-style-type: none"> Refettori di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: in stato di scrupolosa pulizia, arredato con tavoli e sedili in numero adeguato e fornito di attrezzature per scaldare e conservare vivande in numero sufficiente). 		
AUTOGRU		<ul style="list-style-type: none"> Divieto di movimentazione dei carichi su posti di lavoro e/o di passaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> Autogru con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc). Distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree in tensione: a) 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; b) 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; c) 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; d) 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV. 		
BETONIERE			<ul style="list-style-type: none"> Impastatrici e betoniere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: munite di interruttore automatico di sicurezza, parti elettriche del tipo protetto contro getti di acqua e polvere, ecc). 		
IMPIANTO DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE			<ul style="list-style-type: none"> Impianto di terra unico per l'intero cantiere e composto almeno da: elementi di dispersione; conduttori di terra; conduttori di protezione; collettore o nodo principale di terra; conduttori equipotenziali. Strutture metalliche presenti in cantiere protette contro le scariche atmosferiche. 		
IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE		<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici. 			
MACCHINE MOVIMENTO TERRA		<ul style="list-style-type: none"> Verifiche preliminari (es.: esistenza di vincoli da ostacoli, da limitazioni di carico, scarpate, pendenze, ecc) dell'area di manovra. 			
MEZZI D'OPERA		<ul style="list-style-type: none"> Verifiche preliminari (es.: esistenza di vincoli da ostacoli, da limitazioni di carico, scarpate, pendenze, ecc) dell'area di manovra. 			
ATTREZZATURE PER IL PRIMO SOCCORSO			<ul style="list-style-type: none"> Contenuto del pacchetto di medicazione: 1) due paia di guanti sterili monouso; 2) un flacone di soluzione 		

			<p>cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml ; 3) un flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml; 4) una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; 5) tre compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) una pinzetta da medicazione sterile monouso; 7) una confezione di cotone idrofilo; 8) una confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso; 9) un rotolo di cerotto alto 2,5 cm; 10) un rotolo di benda orlata alta 10 cm; 11) un paio di forbici; 12) un laccio emostatico; 13) una confezione di ghiaccio pronto uso; 14) un sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 15) istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenuto cassetta di pronto soccorso: <ul style="list-style-type: none"> 1) cinque paia di guanti sterili monouso; 2) una visiera paraschizzi; 3) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; 4) tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; 5) dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; 7) due teli sterili monouso; 8) due pinzette da medicazione sterile monouso; 9) una confezione di rete elastica di misura media; 10) una confezione di cotone idrofilo; 11) due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; 12) due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; 13) un paio di forbici; 14) tre lacci emostatici; 15) due confezioni di ghiaccio pronto uso; 16) due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 17) un termometro; 18) un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa. 		
AVVISATORI ACUSTICI			<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di avvisatori acustici quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva. 		

MEZZI ESTINGUENTI			<ul style="list-style-type: none"> • Mezzi estinguenti idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati. 		
SEGNALETICA DI SICUREZZA			<ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica di sicurezza quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva. 		
SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE		<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione dei necessari servizi per la gestione delle emergenze. 			

PLANIMETRIE DEL CANTIERE



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere [Preparazione delle aree]

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestii di sollevamento eseguiti in modo non brusco 		

LAVORAZIONE: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi [Apprestamenti del cantiere]

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc). 			

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [Apprestamenti del cantiere]					
Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore 		

			<p>trasmesso per via aerea</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO		<p>Caduta di materiale dall'alto o a livello</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc). 			

LAVORAZIONE: Realizzazione della carpenteria per le opere in cemento armato					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare 	<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al 		<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione

			<p>minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici 		
ALTRO			<p>Punture, tagli, abrasioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione dei ferri di attesa delle strutture in c.a. contro il contatto accidentale (es.: conformazione dei ferri, apposizione di una copertura in materiale resistente, ecc). 		<p>Punture, tagli, abrasioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimozione di chiodi e punte nelle zone in cui è stato effettuato il disarmo prima di permettere l'accesso alle stesse.

LAVORAZIONE: Getto in calcestruzzo					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare 	<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione 		<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione

			<ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici 		
ALTRO		Getti, schizzi <ul style="list-style-type: none"> • Nelle operazioni di getto, durante lo scarico dell'impasto, l'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) deve essere ridotta al minimo. 			

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere [Smobilizzo del cantiere]					
Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc). 			

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 0

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

NO

SI

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previste procedure: si no

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE,
INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

Comando Vvf chiamate per soccorso: tel. 115

Pronto Soccorso tel. 118

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 20 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento

Il presente documento è composto da n. 20 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ **Firma della Ditta** _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____ **Firma del RLS** _____



COMUNE DI SESTU
Città Metropolitana di Cagliari



Fornitura e posa in opera di loculi prefabbricati in cemento armato vibrato
CUP: H18C26000520004

Data:

Maggio 2026

Scala:
Varie

- Blocco 1: 36 loculi

Tav.

1.1

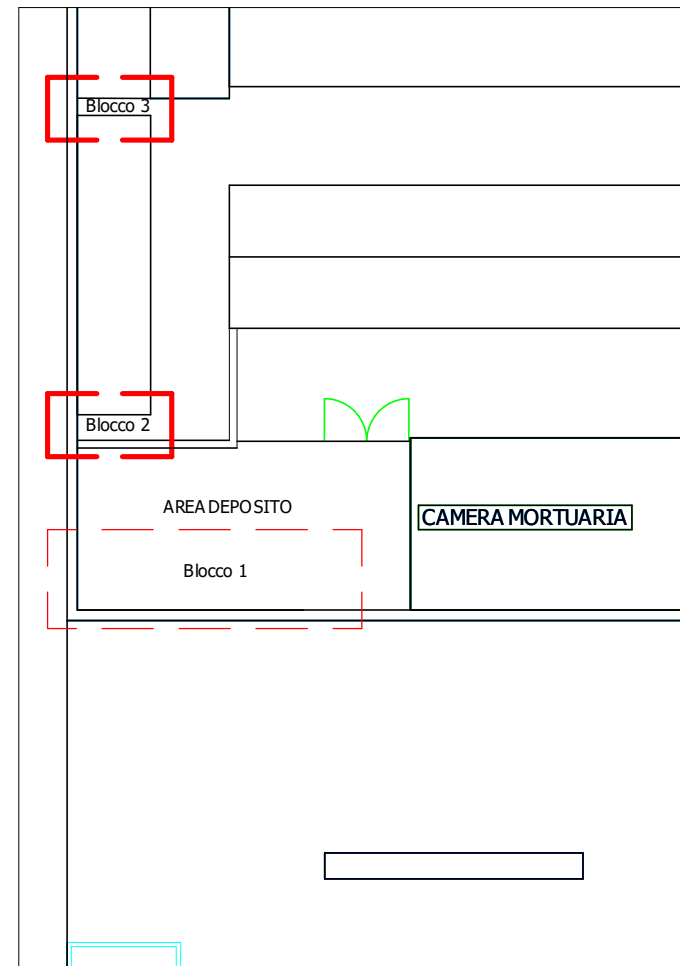
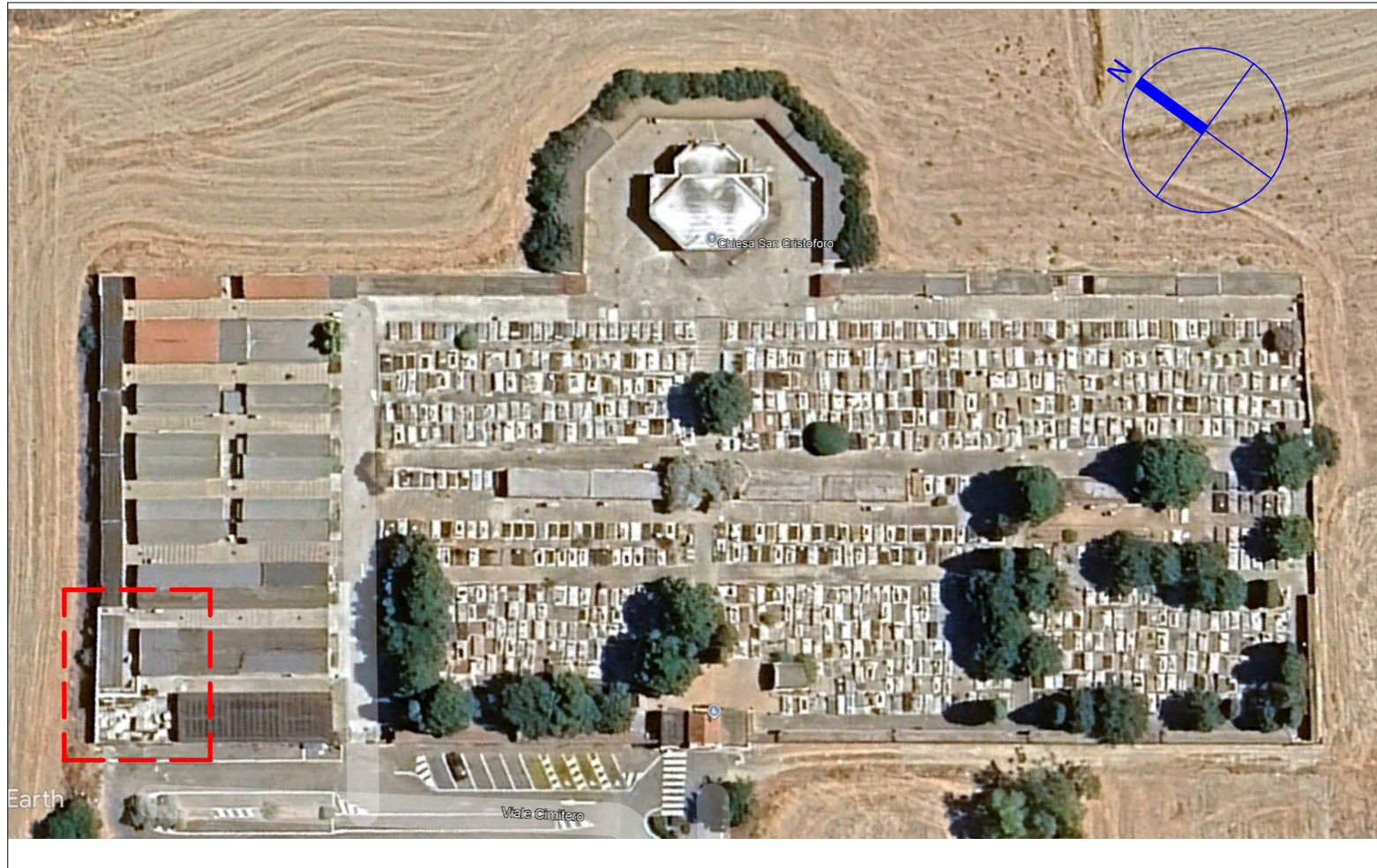
Il Responsabile del Settore/R.U.P.
Ing. Giuseppe Pinna

La Sindaca
Dott. ssa Maria Paola Secci

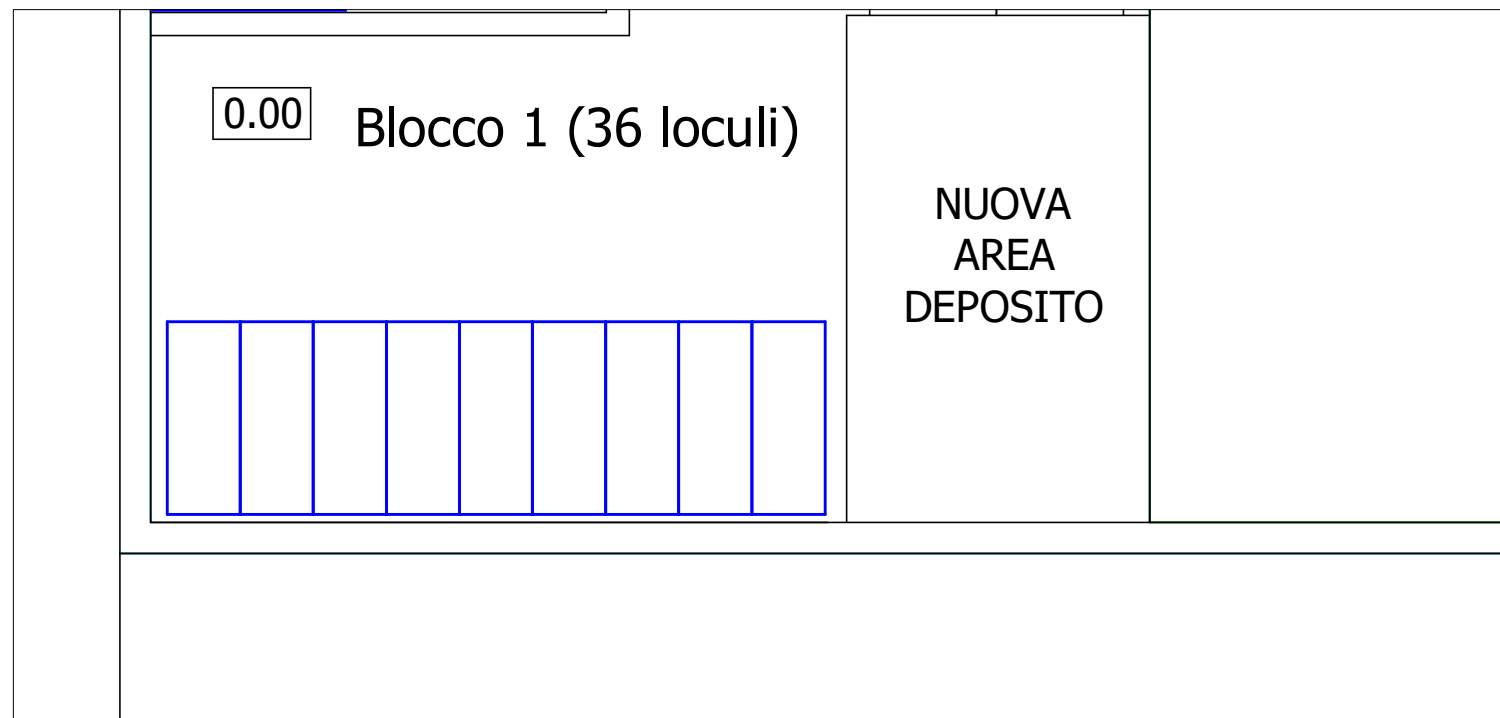
Il progettista
Ing. Giuseppe Pinna

L'Assessore
Ing. Emanuele Meloni

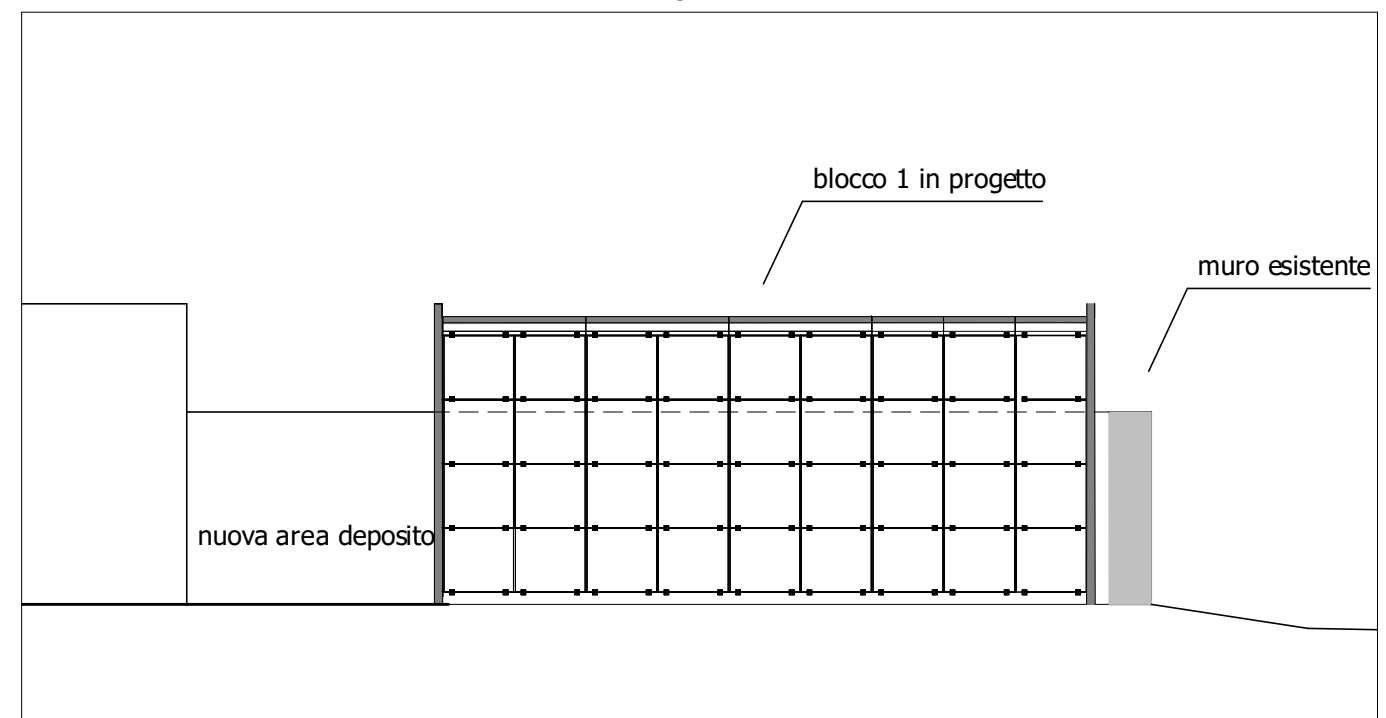
Area di intervento - Blocco 1



Pianta



Prospetto





COMUNE DI SESTU
Città Metropolitana di Cagliari



Fornitura e posa in opera di loculi prefabbricati in cemento armato vibrato
CUP: H18C26000520004

Data:

Maggio 2026

Scala:

Varie

- Blocco 2: 4 loculi
- Blocco 3: 4 loculi

Tav.

1.2

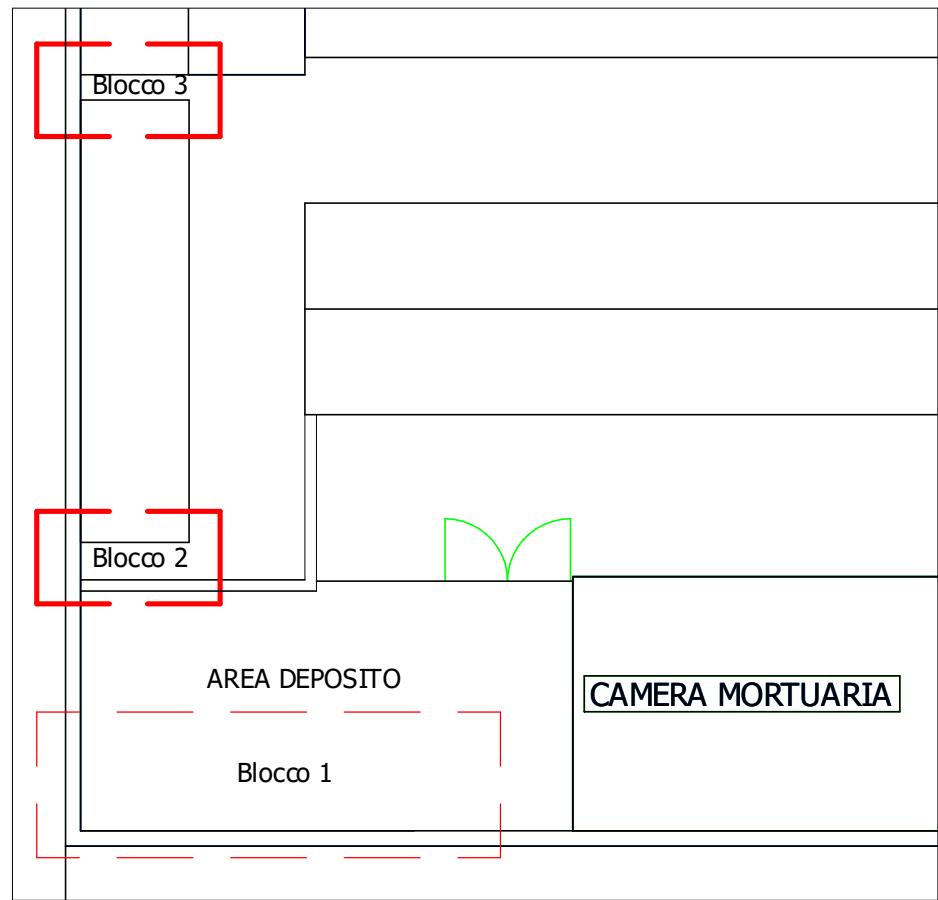
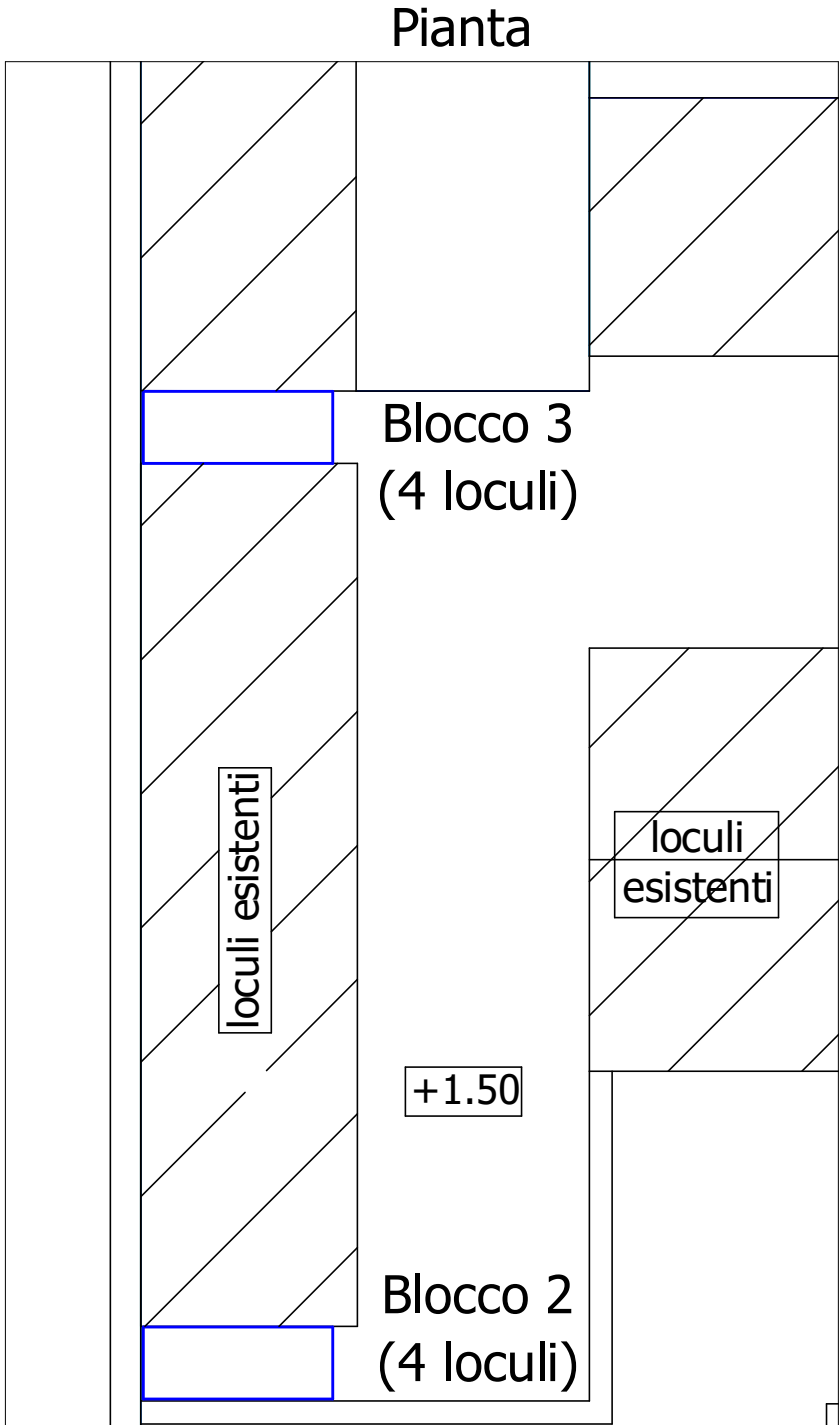
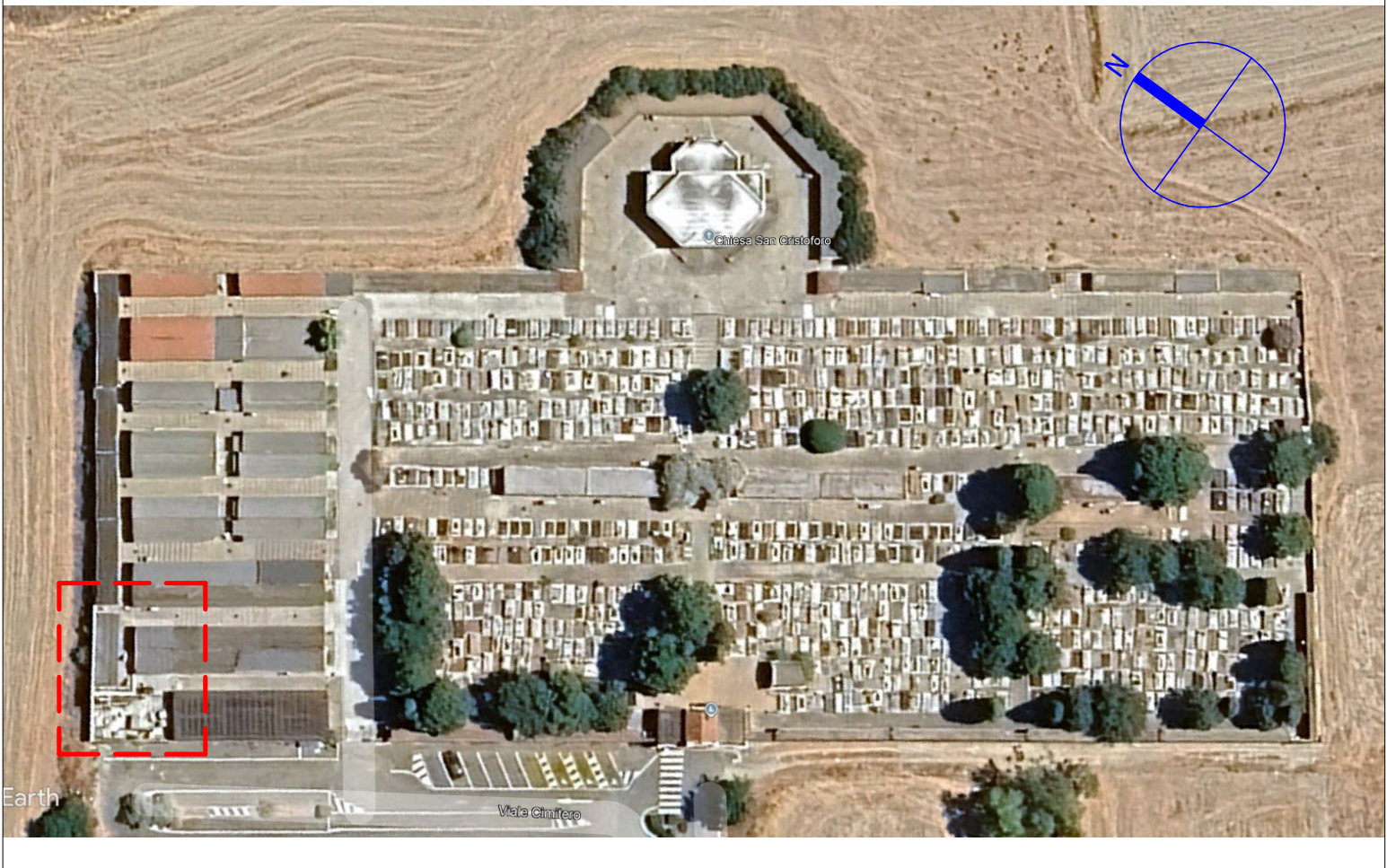
Il Responsabile del Settore/R.U.P.
Ing. Giuseppe Pinna

La Sindaca
Dott. ssa Maria Paola Secci

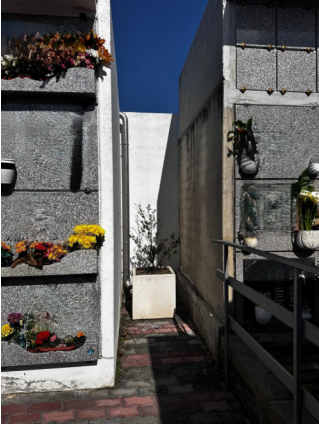
Il progettista
Ing. Giuseppe Pinna

L'Assessore
Ing. Emanuele Meloni

Aree di intervento - Blocchi 2-3



Blocco 3



Blocco 2



Prospetto

